

La lotta alla camorra

Racket sugli ormeggi in cella l'eroe anticlan che rinnegò suo padre

IL CASO

Giuseppe Crimaldi

Era diventato un simbolo, un'icona dell'anticamorra, e si che ce ne era voluto di coraggio se quella condanna netta e senza appello della criminalità organizzata veniva pronunciata "nel nome del padre". Fino a ieri Antonio Piccirillo - figlio di Rosario "o biondo", storico affiliato al clan camorristico della "Torretta" di Mergellina - dichiarava ai quattro venti la sua voglia di legalità e giustizia. Fino a ieri, quando, proprio insieme al padre, è stato arrestato dalla Squadra Mobile di Napoli con l'accusa di tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso. La notizia, per tanti che lo avevano conosciuto durante le riunioni a scuola o nelle interviste televisive in cui rimarcava sempre la presa di distanza dalle logiche camorriste, è stata la fine di un mito.

L'INDAGINE

Ma come si è arrivati a questa inchiesta e al sovvertimento dell'immagine di un giovane che professava pubblicamente il proprio disgusto per i camorristi? Il provvedimento emesso dal gip di Napoli su richiesta dei pm della Dda Mariangela Magariello e Celeste Carrano ipotizza uno scenario fosco: Rosario e Antonio Piccirillo sono accusati di avere avanzato richieste estorsive nei confronti di un paio di imprenditori che gestivano gli ormeggi per le imbarcazioni da diporto presso i moli di Mergellina.

Proprio dalle denunce delle presunte vittime era scaturita l'indagine della Polizia di Stato. Tra le vittime figurano anche la "tiktokker" Rita De Crescenzo e suo marito, ai quali padre e figlio avrebbero chiesto il "pizzo" di qualche migliaio di euro per poter continuare a gestire gli ormeggi.

Dalla lettura dell'ordinanza cautelare emerge che Antonio si sarebbe presentato quale emissario del padre pretendendo il denaro, oltre alla gestione in esclusiva di alcune boe per l'ormeggio. E non solo. I due avrebbero poi cercato anche di imporre a quei gestori l'assunzione di persone di fiducia.

Nel tempo le pressioni si sarebbero fatte sempre più insistenti: fino alla pretesa della gestione

SECONDO L'ACCUSA AVREBBERO PRETESO MIGLIAIA DI EURO E GESTIONE ESCLUSIVA DI ALCUNI NATANTI DESTINATI AL NOLEGGIO

► Arrestato il 28enne Antonio Piccirillo ► Il business degli ormeggi a Mergellina «Imponeva il pizzo con il padre Rosario» a denunciarli la "tiktokker" De Crescenzo

monopolistica di alcuni natanti ormeggiati nei campi boe, imbarcazioni destinate al noleggio.

IL PERSONAGGIO

Naturalmente gli indagati avranno ora tutti gli strumenti per contestare l'impianto accusatorio. E non è escluso che i loro legali possano fare ricorso al Tribunale del Riesame.

Inevitabile però che questa vicenda giudiziaria abbia assunto un clamore proprio alla luce del più volte dichiarato impegno del 28enne contro le mafie. Negli ultimi anni Piccirillo junior era assurtto agli onori delle cronache per la sua partecipazione a manifestazioni anticamorra in occasione delle quali ripeteva di dissociarsi dagli ambienti della criminalità organizzata, rinnegando anche la figura del padre camorrista. Nel maggio del 2019 prese parte a un sit-in anticamorra organizzato dopo il ferimento della piccola Noemi, la bimba di quattro anni colpita durante un raid di camorra insieme con la nonna in piazza Nazionale; nel



L'INCHIESTA Nasce dalle denunce di alcuni ormeggiatori di Mergellina l'indagine che ha portato in carcere Antonio Piccirillo e suo padre Raffaele. A sinistra, gli ormeggi di Mergellina e in basso Antonio Piccirillo durante una manifestazione contro la camorra



Poggioreale

Lite a colpi di forbice, un arresto

Tragedia sfiorata nei pressi del carcere di Poggioreale: grazie all'intervento di una pattuglia della polizia penitenziaria è stato evitato che una rissa tra due extracomunitari senza fissa dimora potesse avere conseguenze ancora più pesanti. Uno dei due immigrati, un nigeriano, è stato aggredito con una mazza e un paio di forbici da 30 centimetri ed era già stato colpito da diversi fendenti quando i poliziotti hanno fermato l'aggressore. Quest'ultimo ha anche tentato, senza riuscirci, di

sfilare la pistola a uno dei poliziotti. Sul posto è intervenuta anche una pattuglia dei carabinieri: la vittima è stata costretta alle cure del 118 mentre il suo aggressore è stato giudicato con il rito direttissimo. Il delegato nazionale del sindacato Con.Si.Pe. Vincenzo Santoriello e il vicepresidente Luigi Castaldo, hanno sottolineato in una nota «l'alto senso del dovere dimostrato dal personale di Polizia Penitenziaria, che ha evitato che uno degli extracomunitari ci rimettesse la pelle».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATTINO

GAME SET MATCH

sport.ilmattino.it

E sei subito in campo.

IL GIORNALE DI DOMANI TI ARRIVA LA SERA PRIMA

Già a partire dalla mezzanotte puoi leggere la versione integrale de Il Messaggero su tablet, smartphone e PC. Per saperne di più vai su shop.ilmattino.it o scarica l'applicazione dal tuo app store.



farmacie notturne a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI

Via Cilea 122-Tel. 081/5604582

APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE

Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)

Tel. 081/5781302 - 081/5567261

SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE

(Farmacie Internazionali)

Via San Donato, 18/20

Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:
Piemme
MEDIA PLATFORM

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5
80143 NAPOLI
Tel. 081 2473205
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it

